



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA**

Al Sig. Sindaco  
del Comune di  
Ercolano

*Oggetto:* Relazione annuale sui controlli interni, ex art. 148 TUEL, nel testo introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. n°174/2012, convertito dalla L. n°237/2012.

**Acquisizioni istruttorie. Anno 2018**

In data 24/10/2019, la S.V. ha trasmesso la relazione indicata in oggetto, compilata secondo lo schema approvato dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte con la deliberazione n. 22/SEZAUT/2019 del 22/7/2019.

L'esame di tale relazione ha evidenziato varie criticità, tra cui anche forme di incoerenza e/o di non concordanza tra loro delle risposte ad alcuni dei quesiti nei quali si articola la relazione stessa.

In particolare:

**A) Controllo di regolarità amministrativa e contabile (quesiti da 2.1 a 2.9.1 dello schema approvato dalla Sezione delle Autonomie).**

Al riguardo è emerso che:

**a)** la tecnica di campionamento adottata nel corso dell'anno per la scelta degli atti da sottoporre al controllo è quella dell'"estrazione casuale" (v. risposta 2.3) e "gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente non hanno concorso alla individuazione dei settori di attività da sottoporre al controllo" (v. risposta 2.4).

Al riguardo si osserva che un simile criterio di scelta, del tutto "casuale", sembra porsi in contrasto con l'esigenza di una "ragionata" valutazione degli atti da sottoporre al controllo in discorso, così come la mancanza di ogni collegamento tra tale tipo di controllo e quello di gestione sembra porsi non in linea con la visione "integrata" dei controlli interni ed esprime, nel complesso un controllo "non adeguato", ai sensi dell'art. 148 TUEL;



**b)** il dato sul numero degli atti sottoposti al controllo di regolarità successivo, quali indicati al punto 2.5a della relazione trasmessa, richiede adeguati chiarimenti, anche in relazione all'esito di detto controllo, irregolarità rilevate (n.58) e sanate (n.52) (v. risposte 2.5b,c);

**c)** non sono state verificate le attestazioni concernenti i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002 (v. risposta 2.8).

**B) Controllo di gestione (quesiti da 3.1 a 3.9 dello schema approvato dalla Sezione delle Autonomie).**

Emergono, in proposito, difficoltà a comprendere le concrete dinamiche e caratteristiche del controllo di che trattasi, in quanto nella relazione emerge che:

**a)** l'Ente non si è dotato di un sistema di contabilità analitica, fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo (v. risposta 3.1);

**b)** il controllo di gestione non si avvale di un sistema di contabilità economico-patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia (v. risposta 3.2);

**c)** i report periodici prodotti non sono tempestivi ed aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere (v. risposta 3.4);

**d)** non sono stati elaborati indicatori di attività/processo, di "output" e di economicità (v. risposte 3.5a,b,e);

**e)** il controllo in questione non è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento per la riprogrammazione degli obiettivi (v. risposta 3.6).

Fermo quanto sopra, risulta indicata nella risposta al quesito 3.3 del questionario l'opzione "non ricorre la fattispecie". Si chiede di illustrare le motivazioni che hanno indotto l'ente ad indicare tale opzione.

**C) Controllo Strategico (quesiti da 4.1 a 4.7 dello schema approvato dalla Sezione delle Autonomie).**

Al riguardo è emerso che:

**a)** il controllo strategico non risulta integrato con il controllo di gestione (v. risposta 4.1);

**b)** il controllo in questione non utilizza le informazioni della contabilità analitica, per orientare le decisioni di allocazione delle risorse, la gestione dei servizi e la politica tariffaria (v. risposta 4.2);

**c)** non sono state effettuate a preventivo adeguate verifiche tecnico/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione (v. risposta 4.3);

**d)** non sono stati elaborati indicatori di "outcome" e di efficacia (v. risposte 4.4b,c).

**D) Controllo sugli equilibri finanziari (quesiti da 5 a 5.9.1 dello schema approvato dalla Sezione delle Autonomie).**

Al riguardo è emerso che il Segretario non è attivamente coinvolto nel controllo sugli equilibri finanziari (v. risposta 5.3c).

**E) Controllo sugli organismi partecipati (quesiti da 6.1 a 6.16 dello schema approvato dalla Sezione delle Autonomie).**

Al riguardo si rileva che per tale tipo di controllo emergono gravi lacune sotto il profilo della sua effettività e aderenza alle ragioni del suo stesso essere, in quanto quasi tutte le risposte ai quesiti formulati in proposito sono negative o, in alcuni casi, non esprimono i relativi dati.

**F) Controllo sulla qualità dei servizi (quesiti da 7.1 a 7.10 dello schema approvato dalla Sezione delle Autonomie).**

Al riguardo è emerso che per tale tipo di controllo non è stata espletata alcuna attività, in quanto tutte le risposte ai quesiti formulati non esprimono i relativi dati.

Sul piano generale, peraltro, è da rilevare che sono intervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art.43, co. 5, d. lgs. N.33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione (v. risposta 1.3).

Per tutto quanto finora esposto e considerato, si invita la S.V. a dare i necessari chiarimenti, mediante una relazione supplementare, corredata della documentazione che la S.V. medesima ritiene di voler utilmente allegare, entro 30 gg. dalla ricezione della presente.

Il Magistrato Istruttore  
(Fulvio Maria Longavita)